

**RIMINI** Scott, Haise e Griffin sono stati 'ingaggiati' dalla Mediolanum per motivare i suoi manager

# Eroi dello spazio in banca

«Non esiste missione impossibile quando c'è la voglia di vincere»

di Beppe Boni

**RIMINI** — In attesa che l'uomo riesca a viaggiare nelle galassie come un turista e che possa colonizzare Marte come una spiaggia della Sardegna, c'è chi ingaggia i «capitani coraggiosi» dello spazio per fare crescere i manager della terra. Non ci sono segreti tecnologici da insegnare ma motivazioni forti. E così, una «missione impossibile» può andare in scena nella realtà. Mediolanum, la banca «elettronica» di Ennio Doris, nella convention annuale di Rimini (5 mila presenti) mette in campo due ex astronauti, David Scott, l'ultimo uomo che nel 1971 ha camminato sulla Luna, Fred Haise, il «duro» di Apollo 13, e Gerry Griffin, «flight director» di tante missioni della Nasa, a Houston.

**Mister Scott, cosa le è rimasto della sua impresa, quando guidò sul suolo lunare la Dune Buggy?**

«Non tanto la novità dell'ambiente, quanto la bellezza della terra vista da lassù. Più che uno arrivato sulla luna mi sentivo uno che dava un'occhiata alla terra da un punto assolutamente esclusivo».

**Cosa insegnano dei superman come voi ai manager che si occupano di affari?**

«La nostra esperienza ci fa capire che anche quando c'è una missione al limite dell'impossibile, una forte motivazione e una solida leadership fanno raggiungere l'obiettivo».

**Le sonde hanno già raggiunto Marte. Quando toccherà all'uomo?**

«E' presto. Forse ci vorranno alcune generazioni. La tecnologia è una cosa, l'impiego di esseri umani un'altra»

**Qual è il problema più gran-**

**de?**

«Forse tornare indietro. Le scorte di combustibile necessario sono ancora un problema irrisolto. Poi il cibo e l'acqua. Infine c'è un aspetto psicologico forte. Dalla luna il mondo appariva lì sotto. Da Marte vedi il buio, la profondità della galassia. E rischi di sentirti perduto»

**Che futuro avrà la stazione spaziale orbitante già in funzione?**

«Sarà il trampolino di lancio, per altre missioni. Marte compresa. Ma serve tornare sulla luna».

**Il momento più emozionante della sua passeggiata spaziale, la seconda e per ora ultima della storia?**

«Eravamo sulla Moon rover, dissi: 'Ehi è meglio di un gran prix'. Poi mi girai. Vidi la terra minuscola e luminosa. Mi bastò mettere un pollice dinanzi alla traiettoria degli occhi per farla sparire». Griffin e Haise, seduti lì accanto, ammiccano come se fosse una rimpatriata fra vecchi amici. Tocca a loro.

**Quando c'è un'emergenza nello spazio l'astronauta o il flight director sono soli a decidere?**

«No. Anche se tocca ad essi l'indicazione principale. Si mobilita un team work, dove ognuno ha un compito preciso. Ma la prima cosa che si impara per una missione lassù è non lasciarsi sopraffare dal panico».

**Il turismo spaziale ha un futuro?**

«Probabile. Il presidente Bush, intanto, ha avviato un progetto di ricerca che si chiama Moon-Mars. Serve a coinvolgere imprese private per studiare i costi necessari per possibili viaggi nello spazio».

**La tecnologia di oggi ha diminuito i rischi per l'uomo rispetto a trent'anni fa?**

«Non più di tanto. Anche grazie all'informatica, sono migliorate più che altro le operazioni e diminuiti i costi».

**L'impresa di Steve Fosset, che ha fatto il giro del mondo da solo in aereo in 67 ore, è paragonabile ad una missione spaziale?**

«Occorre essere molto preparati per restare 67 ore in un abitacolo strettissimo. Ma per andare sulla Luna servono 9 giorni, il livello di energia del lancio e i rischi sono enormemente più alti».

**Chi vincerà la gara nello spazio?**

«Per i costi e per lo sforzo necessari, serve un Consorzio di nazioni. La famiglia spaziale oggi è composta già da 15 o 16 Paesi. C'è pure la Cina. E l'Europa può fare molto».

**Ma voi avete compiuto le vostre imprese solo per l'America?**

«Altri tempi. C'era la guerra fredda, gli States dovevano arrivare prima della Russia. Oggi l'ex Unione sovietica è un partner prezioso».

**Gli aneddoti di Scott**

**quando guidò la**

**Dune Buggy sul**

**suolo lunare e quelli**

**di Haise e Griffin**

**che raccontano di**

**emergenze e**

**rientri sulla Terra**

**«La gara del futuro nello spazio, con i costi**

**e lo sforzo che occorrono, non è riservata**

**a singoli Paesi ma a un consorzio di quindici**

**o sedici nazioni, dal Canada alla Cina**

**E anche l'Europa può contribuire molto»**



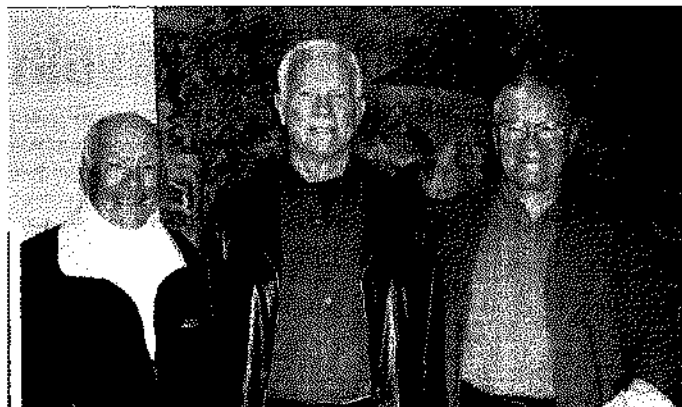
BOLOGNA Se non verranno rapidamente adeguati gli organici in regione

## Posta elettorale a rischio: i portalettere minacciano scioperi

BOLOGNA — Posta elettorale a rischio in Emilia-Romagna: «Se non si risolve la carenza di personale portalettere e di sportello, una quindicina di giorni prima delle elezioni regionali bloccheremo gli straordinari». E a pagarne le conseguenze saranno i partiti e i candidati alle regionali, che vedranno bloccato nei magazzini il materiale della loro propaganda elettorale. A parlare sono i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Confsal), che minacciano anche lo sciopero generale se la questione non verrà risolta al più presto. In conferenza stampa, ieri, i rappresentanti dei lavoratori hanno annunciato l'apertura della vertenza con Poste italiane e hanno dato i numeri relativi alle carenze in organico. «In Emi-

lia-Romagna mancano 420 portalettere, 305 addetti agli sportelli e 300 zone sono senza copertura. In realtà, la copertura prevista dovrebbe essere del 106-109%, considerando la malattia, le ferie e tutto il resto, ma in regione raggiungiamo a malapena il 96%», spiega Valerio Grillini, della segreteria regionale della Slp-Cisl. Insomma, «a fronte di 3.730 addetti previsti, ci sono solo 3.310 unità».

E l'Emilia-Romagna, spiega Daniela Zini, responsabile del settore poste di Bologna e della regione della Cgil, «è la più penalizzata del Paese, con le maglie nere a Reggio Emilia, dove 99 zone sono scoperte, e a Rimini dove c'è l'83% dei portalettere necessari, con la percentuale che scende al 73%».



### PROTAGONISTI

Nella foto grande, da sinistra: Gerry Griffin, David Scott e Fred Haise ieri a Rimini. Nelle altre due foto, il sogno dell'uomo nello spazio

